



COMUNE DI SCICLI
(Provincia Regionale di Ragusa)

R.O. n. 97

del 02/04/2010

OGGETTO: Revoca parziale, modifica e integrazione alla Ordinanza n° 08 del 15/01/2010 di interdizione accesso e transito del lungomare di Via Frine a Cava D'Aliga e dello stabilimento balneare denominato "Maracaibo". Tutela incolumità pubblica e privata .

IL SINDACO

- Richiamata la propria ordinanza n° 08 del 15/01/2010;
- Viste le Ordinanze emanate dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo n° 01 del 14/01/2010 e n° 02 del 22/01/2010;
- Visto il verbale di sopralluogo congiunto del 18/03/2010 dal quale è emerso da parte del tecnico dell'U.T.C., "...che una eventuale riconfigurazione dell'area di cui alla richiamata ordinanza n° 02/2010 della C.P. di Pozzallo, dovrà avvenire a condizioni che venga isolata totalmente l'area del crollo dal lato mare con strutture fisse, invalicabili ed inamovibili, aventi un'altezza dal piano spiaggia di mt. 2,50";
- Visto il verbale di sopralluogo congiunto del 31/03/2010, dal quale è emersa l'effettiva esecuzione delle opere di recinzione dell'area oggetto di interdizione all'accesso e transito nel lungomare di via Frine in Cava D'Aliga e dello stabilimento balneare denominato "Maracaibo", conformemente alla delimitazione indicata con il tratteggio nell'allegata planimetria di cui al verbale del 18/03/2010, al fine di poter eventualmente modificare la ordinanza 02 del 22/01/2010. Considerato che da detto verbale del 31/03/2010, i rappresentanti della Capitaneria di Porto e del Genio Civile confermano il parere favorevole alla parziale modifica della ordinanza n° 02 del 22/01/2010, escludendo dalla recinzione, quindi, l'area che parte dalla via Campania fino al prolungamento dell'area demaniale in concessione alla ditta Calvo Natale, lato est; che è stato altresì rilevato che allo stato attuale non sono apposti i cartelli monitori di divieto di accesso ai luoghi recintati, per il pericolo della pubblica incolumità, lato mare, per cui il competente Settore Manutenzioni ed Ecologia di questo Ente, è invitato a provvedere sin da subito, con la precisazione che lo stesso settore, avrà cura di vigilare periodicamente, al fine di accertare lo stato funzionale della recinzione eseguita.
- Considerato il permanere dello stato di pericolosità incombente per la privata e pubblica incolumità per il solo tratto del lungomare di via Frine;
- Considerato che è venuto meno lo stato di pericolo per la pubblica incolumità nello stabilimento balneare denominato "Maracaibo" a seguito degli interventi di messa in sicurezza accertati con verbale del 18/03/2010;
- Ritenuto necessario ed urgente interdire la fruizione del solo tratto di lungomare come evidenziato nell'allegata planimetria di cui al verbale del 18/03/2010, con le modifiche alla recinzione di cui alle risultanze del successivo verbale del 31/03/2010;
- Richiamato l'art.54, comma 2, del D. Lgs 18.08.2000, n°267 e ss.mm.ii. nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, che pone in capo al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, emanare dei provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
- Richiamato l'art.38, comma 2, della Legge 08.06.1990, n°142 e ss.mm.ii. nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, che pone in capo al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, emanare dei provvedimenti contingibili ed urgenti, in materia di sanità ed igiene e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

- Rilevato che è giurisprudenza pacifica e costante, da ultimo T.A.R. Regionale per la Campania, Sez.V, con sentenza 276/2007, riconoscere in capo al Sindaco la competenza di emanare, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie elencate dalle fonti normative prima richiamate;
- Atteso che la problematica oggetto di accertamento è riconducibile all'ambito di applicazione delle fonti normative prima richiamate;
- Visto l'art. 54 del T.U. degli EE.LL., D. Lgs 267/2000 con particolare riguardo al comma 2 in materia di Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti per la prevenzione e l'eliminazione di gravi pericoli per la pubblica incolumità;
- Visto l'Ordinamento amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

ORDINA

1. la revoca parziale della propria ordinanza n° 08 del 15/01/2010, relativamente ai punti n° 2 e 3;
2. la modifica della stessa al punto n° 1, escludendo dalla recinzione di interdizione alla fruizione ed all'accesso al lungomare di Via Frine, la sola area che parte dalla via Campania fino al prolungamento dell'area demaniale in concessione alla ditta Calvo Natale, lato est, e confermando la restante parte.
3. Al capo VIII Settore Manutenzioni ed Ecologia, l'immediata apposizione dei cartelli monitori di divieto di accesso ai luoghi recintati, per il pericolo della pubblica incolumità, lato mare, nonché la vigilanza periodica, al fine di accertare lo stato funzionale della recinzione eseguita.
4. Al Comandante della Polizia Municipale, per il tramite dei propri uffici, la vigilanza a che le barriere interdittive e i cartelli monitori non vengano rimossi.

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 e art.9 comma 2 della L.R. del 30.04.1991, n. 10 che:

- Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero in via straordinaria al presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg.60 e 120;
- L'ufficio Comunale preposto all'istruttoria del provvedimento ed ove è possibile prendere visione degli atti è il Settore LL.PP., Servizio Programmazione e Progettazione, Difesa del Suolo e dell'Abitato.

DISPONE

Copia della presente sarà notificata :

- Al Capo VIII Settore Manutenzioni ed Ecologia
- Al Comandante della Polizia Municipale
- Al Capo VII Settore LL.PP.
- Sig. Calvo Natale, nato a Scicli il 30.03.1962 ed ivi residente in Via Vanini n. 19

Copia sarà inviata :

- Al Capo IX Settore Urbanistica – Servizio Protezione Civile
- Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa
- Alla Capitaneria di Porto di Pozzallo
- Alla Provincia Regionale di Ragusa
- Al Dipartimento Protezione Civile U.O.B. XIII di Ragusa
- Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica
- Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa.

Si certifica
la regolarità del presente provvedimento
e degli atti allo stesso connesso

Il Resp.le Ufficio

Difesa Suolo e Abitato

f.to (Arch. Sandro Zisa)

IL SINDACO

f.to (Sig. Venticinque Giovanni)